

IN QUESTO NUMERO:

1

Riprendiamoci l'acqua, riprendiamoci la terra.

Consorzio: cinquant'anni e sempre più attivo!

2

I comuni che costituiscono il comprensorio di bonifica.

3

I servizi del Consorzio di Bonifica.

- La sicurezza della rete
- La manutenzione dei corsi
- La regolazione dei flussi

4

Come spendiamo i vostri soldi.

Informazioni utili.

Applicato il Nuovo Piano di Classifica

Con l'emissione dei ruoli di contribuzione 2002, che a giorni ogni consorzio riceverà tramite l'avviso di pagamento, il Consorzio di Bonifica ha dato applicazione al nuovo piano di classifica. Quest'ultimo, previsto dalla L.R. 59/84 in conseguenza dell'ampliamento del comprensorio consortile che passa da 80 a 108 comuni, individua i criteri con cui ogni proprietario di immobili (terreni o fabbricati) debba contribuire per lo specifico beneficio goduto. I nuovi criteri, più moderni, più oggettivi e soprattutto più equi rispetto ai precedenti, considerando quale base di calcolo la nuova "Rendita Catastale" per i fabbricati ed il nuovo "Reddito Dominicale" per i terreni, tengono conto della posizione di ogni singolo immobile, della capacità d'uso del suolo, della distanza dalla rete artificiale e naturale e dell'appartenenza a specifiche zone individuate in base ad ogni singola opera consortile.

Notiziario periodico a cura del
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
Via S. Antonino, 7/A - Bergamo - Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.663
E-mail: info@cbbonificabergamo.lombardia.it

Anno 1 - N. 1 - Maggio 2002

Periodico quadrimestrale - Direttore Responsabile: **Mario Reduzzi**
Editore: **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca**
Sped. in abb. post. - Art. 2 - comma 20/C - Legge n. 662 del 23/12/96 - Tab. C
Autorizzazione DC/DCI/14/2002/L.BERGAMO

Non contiene pubblicità

Direzione: Via S. Antonino, 7/A - Bergamo
Redazione e stampa: Studio Lito Clap snc
Via Carnovali, 31 - 24126 Bergamo
Tel. 035.317.404 - Fax 035.317.550

Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 10 maggio 2002

Tiratura: 163.000 copie

Prodotto su carta priva di cloro TCF (Total Chlorine Free) fabbricata senza sbiancanti ottici e prodotto unicamente partendo da legno di scarto (legno di pulizia dei boschi e scarti di segheria) di alta qualità.

Vieta la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

Riprendiamoci l'acqua, riprendiamoci la terra

Da questo numero il nostro "giornalino" cambia! Nuovo nome, nuovo editore, nuova grafica e nuovi contenuti. Nulla è stato lasciato al caso, dalla scelta della testata, Acqua & Terra, al fatto che il nuovo editore è il Consorzio, la nuova grafica più aggressiva e i contenuti più comprensibili.

L'acqua. Il mondo è coperto per il 75% della sua superficie dalle acque. Il nostro corpo è costituito per oltre il 50% da parti liquide. Senza mangiare possiamo in qualche modo sopravvivere, senza bere il nostro corpo perde ogni funzionalità in tempi molto più rapidi. Se non piove le nostre coltivazioni muoiono. L'aria non si pulisce se non piove.

L'acqua. È nell'acqua che si è sviluppata la prima forma di vita. È dall'acqua che noi prendiamo la nostra fonte di vita. Sì, l'acqua è vita.

Ma l'acqua è anche morte, distruzione, una violenza che nessuno ferma. Un detto popolare dice "Il fuoco ancora si riesce a fermarlo, ma l'acqua non la ferma nessuno".

Dominare l'acqua.... Impossibile, nessuno riesce, nessuno è in grado di fare questo. Convogliarla, guidarla, controllarla, anticipare, prevedere, gestire i suoi umori. Questa è la nostra missione. Ma per fare tutto ciò dobbiamo riprendercela, un modo figurato per dire che dobbiamo ritornare indietro nel tempo; nel tempo in cui le persone vivevano l'acqua come bene indispensabile; nel tempo in cui l'acqua non veni-



Il Commissario Regionale, dott. Vanni Ligasacchi

va mai sprecata, nel tempo in cui l'acqua era considerata "un'amica" e come tale veniva rispettata, non era la pattumiera dove sbattere i vecchi mobili (oggi si direbbe elettrodomestici), dove buttare qualsiasi tipo di rifiuto special-

mente sacchetti di plastica dai mille colori.

La terra. Chi conosce veramente la terra? Chi ricorda il piacere di calpestarla, di sentire l'umido sulla pelle, di sentirne l'odore. Oggi siamo abituati a camminare sull'asfalto, una lunga striscia piatta e nera dove corre la nostra vita, proprio là dove la vita della terra non c'è più.

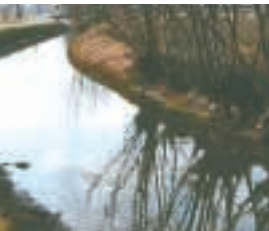
Eppure è sulla terra che noi viviamo, è nella terra che noi seminiamo per i raccolti, è sulla terra che facciamo pascolare i nostri animali, è sulla terra che noi facciamo giocare i nostri bambini. L'abbiamo dimenticata, l'abbiamo eliminata, non è più l'amica di una volta, quella dei nostri padri, quella che loro amavano tanto perché loro avevano la consapevolezza che anche la terra ha un'anima e che se la terra veniva trattata male si sarebbe rivolta contro gli uomini. Vogliamo riprendercela, vogliamo governare l'acqua, vogliamo che l'acqua e la terra tornino ad essere nostre amiche, vogliamo lavorare con loro, vogliamo far sì che anche i nostri figli come i nostri padri possano riassaporare gli odori, i sapori che forse a qualcuno di noi sono mancati, che forse non tutti sappiamo che ancora esistono.

Vanni Ligasacchi

Consorzio: cinquant'anni e sempre più attivo!

Più passano gli anni, e ormai ne sono passati quasi 50 da quando il nostro Consorzio è stato costituito, e più diventiamo giovani. Può sembrare assurdo ma invece no! Ogni giorno che passa la voglia che abbiamo

di lavorare, di canalizzare l'acqua, di costruirgli delle "nuove strade", perché possa scorrere tranquilla, ogni giorno questa voglia aumenta. Chissà, forse il tutto deriva dal fatto che noi lavoriamo a stretto contatto con la natura.



Agli inizi degli anni cinquanta tre antichi sistemi irrigui (alimentati dai deflussi del Brembo, del Serio e del Cherio) e la zona asciutta dell'Isola caratterizzavano l'area di nostra competenza.

Oggi il Consorzio ha un'estensione

di 79.079 ettari, comprendente in tutto o in parte il territorio di 108 comuni, appartenenti alle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona e Lecco. Si tratta dell'area che si sviluppa dalle pendici delle Prealpi Orobriche e discende lungo

la sponda sinistra del Fiume Adda (da Brivio a Fara Gera d'Adda) da una parte e dall'altra lungo la sponda destra del Fiume Oglio (da Castelli di Calepio a Calcio)

(continua a pagina 2)

Deducibile nella dichiarazione dei redditi

Si ricorda che i contributi ai consorzi obbligatori di bonifica, sono deducibili dal reddito. Pertanto, con la dichiarazione dei redditi (mod. 730 o UNICO), dell'anno d'imposta per il quale si è provveduto al versamento, è possibile indicare nel rigo "altri oneri deducibili" le predette somme.

Ha quasi cinquant'anni ma è sempre più attivo

(continua dalla prima pagina)

estendendosi a sud fino al confine con la provincia di Cremona. Interessa una popolazione complessiva di circa 625.000 abitanti, con un numero di Ditte Consorziarie pari a circa 190.000.

Tra le opere irrigue di particolare interesse e importanza sono: la sistemazione delle rogge derivate dal torrente Cherio; l'unificazione in Albino delle opere di presa delle rogge Serio, Morlana e Borgogna dal fiume Serio; l'impianto plurivirguo del fiume Oglio, che si sostituisce al Serio e al Cherio nell'irrigazione della parte nordorientale del comprensorio; la ristrutturazione del sistema irriguo sulla sponda sinistra del Serio; il riutilizzo delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione di Bergamo; la costruzione del canale derivato dall'Adda e il contestuale riordino della distribuzione irrigua su circa 22.000 ettari con l'arricchimento di numerose reti già alimentate con altre derivazioni.

Tra le maggiori opere di bonifica idraulica realizzate sono degne di nota: gli scolmatori delle acque di piena del torrente Morla e del torrente Zerra (con interventi sul corso d'acqua a difesa e salvaguardia dei terreni confinanti) nel fiume Serio; la sistemazione della roggia Curna comprensiva dello scaricatore nella roggia Serio (territori di Mozzo, Curno e Bergamo) e lo scaricatore di quest'ultima nel Brembo; il canale di gronda Sud, ormai quasi ultimato, che scarica anch'esso nel Serio. Questo per quanto riguarda il passato più o meno recente ma per il futuro il Consorzio si è posto una serie di obiettivi apparentemente semplici ma assai difficili ed impegnativi.

Tra essi per quanto riguarda la bonifica irrigua l'obiettivo è quello di rendere disponibile a tutti i terreni agricoli compresi nel territorio 1,5 litri d'acqua al secondo per ettaro: una quantità commisurata all'attuale ordinamento produttivo, prevalentemente cerealicolo-zootecnico.

Gli obiettivi principali per la bonifica idraulica mirano soprattutto a rendere la rete consortile idonea alla raccolta sia delle acque libere di superficie che delle acque di troppo pieno della rete fognaria.

A causa della forte urbanizzazione del territorio, e la conseguente impermeabilizzazione

dei suoli, le acque si infiltrano meno facilmente nel sottosuolo, mentre più rapidamente, scorrendo per le strade asfaltate, finiscono nei corsi d'acqua provocando colmi di piena di notevole entità, per quanto di breve durata. Se l'urbanizzazione interessa una superficie di 15.000 ettari (il 20% del comprensorio) e la piovosità media comporta la necessità di allontanare 0,025 metri cubi di acqua al secondo per ettaro, solo per le superfici urbanizzate sono necessarie nuove opere in grado di allontanare o laminare 250 metri cubi di acqua al secondo (l'equivalente di 4 milioni dei nostri lavandini domestici aperti al massi-

mo!), cui si devono aggiungere le portate presenti sul resto del territorio. Le nuove realtà urbane e industriali producono un impatto rilevante su tutto il territorio circostante, spesso a scapito della vivibilità del territorio. Il compito del Consorzio è quello di saper gestire questo impatto dal punto di vista delle acque, nell'ottica anche di una promozione ambientale (monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque, percorsi ciclopedonali lungo i canali, riqualificazione ambientale delle sponde dei corsi d'acqua, valorizzazione di manufatti storici legati alle acque, rimboschimenti, collaborazione con i Parchi).

I Comuni che costituiscono il comprensorio di bonifica



Albano Sant'Alessandro	Grassobbio
Almè	Grumello del Monte
Ambivere	Isso
Antegnate	Lallio
Arcene	Levate
Azzano San Paolo	Lurano
Bagnatica	Madone
Barbata	Mapello
Bariano	Martinengo
Barzana	Medolago
Bergamo	Misano Gera d'Adda
Bolgare	Montello
Boltiere	Morengo
Bonate Sopra	Mornico al Serio
Bonate Sotto	Mozzanica
Bottanuco	Mozzo
Brembate	Orio al Serio
Brembate di Sopra	Osio Sopra
Brignano Gera d'Adda	Osio Sotto
Brivio (Lc)	Pagazzano
Brusaporto	Paladina
Calcinante	Palazzolo sull'Oglio (Bs)
Calcio	Palosco
Calusco d'Adda	Pedrengo
Canonica d'Adda	Pognano
Capralba (Cr)	Ponte San Pietro
Capriate S. Gervasio	Ponteranica
Caravaggio	Pontida
Carobbio degli Angeli	Pontirolo Nuovo
Carvico	Pontoglio (Bs)
Castel Gabbiano (Cr)	Presezzo
Castel Rozzone	Romano di Lombardia
Castelli Calepio	San Paolo d'Argon
Cavernago	Scanzosriate
Cenate Sotto	Seriate
Chignolo d'Isola	Solza
Chiuduno	Sorisole
Cisano Bergamasco	Sotto il Monte Giovanni XXIII
Ciserano	Spirano
Cividate al Piano	Stezzano
Cologno al Serio	Suisio
Comun Nuovo	Telgate
Cortenuova	Terno d'Isola
Costa di Mezzate	Torre Boldone
Covo	Torre de' Roveri
Curno	Treviglio
Dalmine	Treviolo
Fara Gera d'Adda	Urgnano
Fara Olivana	Valbrembo
Filago	Verdellino
Fornovo San Giovanni	Verdello
Ghisalba	Villa d'Adda
Gorlago	Villa d'Almè
Gorle	Zanica

I servizi del Consorzio di Bonifica

È doveroso che la gente capisca cosa fa effettivamente il Consorzio, di cosa si occupa materialmente e dove vengono spesi i soldi dei contribuenti.

Partiamo da una riflessione del concetto stesso di bonifica.

Per la maggior parte delle persone la bonifica ricorda i tempi passati quando si dovevano bonificare delle zone prevalentemente paludose dove, oltre a ristagnare acqua, si trovavano insetti e animali fastidiosi. Insomma zone poco salubri se non addirittura invivibili.

Oggi il Consorzio dedica le sue risorse finanziarie ed umane ad opere di consolidamento del territorio, di adeguamento dei canali irrigui e di colò, della salvaguardia degli insediamenti abitativi, rurali e industriali, fa opera di prevenzione nei confronti di possibili ed eventuali alluvioni che si possano verificare in seguito a forti perturbazioni temporale-

sche. Più precisamente potremmo condensare i servizi svolti dal Consorzio nei seguenti: la sorveglianza; la manutenzione dei corsi; la gestione e la regolazione dei flussi; la sicurezza della rete.

La sicurezza della rete.

Tutti danno per scontato che una volta tracciato il solco l'acqua ci scorra tranquilla senza che nessuno la debba più seguire. La sorveglianza dei canali dove scorre l'acqua è fra i compiti del Consorzio uno dei più importanti. Non si tratta di sorveglianza nel concetto esclusivo del termine, nessuno vuole rubare l'acqua. Noi sorvegliamo l'acqua, il suo scorrere, affinché sia regolare e non comprometta nulla, affinché non provochi inondazioni o allagamenti al minimo scrosciare di pioggia. Se non esistessero le strutture della bonifica (canali, arginature, scol-



matori) i terreni, le case, le industrie e le strade verrebbero a trovarsi in un territorio a rischio. Le possibili inondazioni o allagamenti che potrebbero verificarsi creerebbero danni sia al patrimonio di tutti che al patrimonio di ogni singolo cittadino. Dobbiamo renderci conto che 800 km di rogge, che oggi non svolgono solo una funzione irrigua ma bensì una funzione di colò per tutto il territorio, sono una grande ricchezza ambientale oltre che economica; questa rete che attraversa in lungo e in largo città e campagne è un bene della collettività e come tale va controllata e messa in condizione di essere utile e non dannosa per la collettività stessa.

La manutenzione dei corsi.

Il Consorzio provvede alla manutenzione delle opere idrauliche e delle opere irrigue (paratoie, sifoni e impianti di sollevamento fissi, sostegni e traverse). Queste ultime consentono attualmente di servire 46.451 ettari del territorio di competenza, con una portata d'acqua disponibile pari a 50 mc/sec, mediante la gestione di 89 impianti di distribuzione irrigua. Per la derivazione e l'adduzione delle acque di irrigazione, il Consorzio dispone di prese, sifoni, e di 45 impianti di sollevamento fissi (il cui funzionamento determina un consumo medio annuo di energia elettrica pari a circa 5.000.000 di kWh), mentre la distribuzione avviene mediante immissione nella rete di bonifica o in canalette ad esclusivo servizio irriguo (uno sviluppo complessivo di circa 400 km). Tanti numeri che forse vogliono dire poco, ma ogni giorno centinaia di persone devono siste-

maticamente controllare, togliere rifiuti, liberare le paratie da ogni tipologia di elementi estranei che vengono fermati dalle diverse griglie che ci sono lungo i corsi d'acqua.

Ah, se ognuno stesse più attento o evitasse di utilizzare i corsi d'acqua come deposito di immondizie quante energie finanziarie e umane verrebbero destinate a servizi con ritorni più immediati verso il cittadino. Provate a pensare alle disinfezioni, all'eliminazione di parassiti o animali fastidiosi e nocivi che il Consorzio potrebbe attuare.

La regolazione dei flussi.

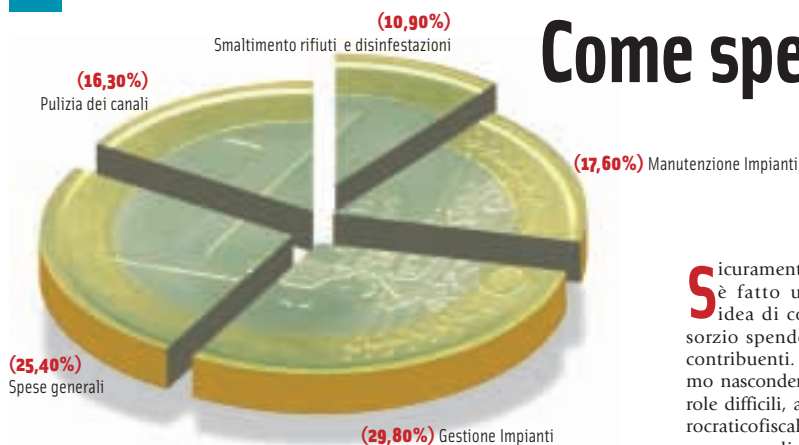
Se succede un'alluvione allora ci accorgiamo che qualcosa non ha funzionato, che possiamo lamentarci con qualcuno per i danni avvenuti.

Ma se non succede nulla neanche dopo un nubifragio, o dopo un violentissimo acquazzone o peggio ancora dopo interminabili settimane di pioggia continua, allora è tutto normale, a nessuno viene il dubbio o il pensiero che qualcosa sarebbe potuto succedere e invece è andato tutto bene.

Nessuno pensa a quelle persone che con il loro lavoro regolano giornalmente il flusso nei canali, nelle rogge, nei corsi d'acqua, negli esuberanti provenienti dalle fognature. Questi sono gli uomini del Consorzio.

È a loro che dovrebbe andare il nostro ringraziamento, il nostro pensiero ogni volta che dopo un terribile nubifragio possiamo permetterci di uscire di casa tranquilli come se nulla fosse successo, tranquilli proprio come dopo un temporale estivo.





Come spendiamo i vostri soldi

Sicuramente ognuno si è fatto una propria idea di come il Consorzio spende i soldi dei contribuenti. Non vogliamo nascondervi dietro parole difficili, a termini burocraticofiscali che possono creare disappunto da parte di chi i soldi li vede

uscire dalle proprie tasche e giustamente vuole sapere dove vanno a finire o meglio dove e perché vengono spesi. Abbiamo voluto rappresentare qui a fianco 1 Euro tagliato come se fosse una torta, ogni fetta rappresenta una parte di spesa che ogni giorno sosteniamo.

Spese generali, Gestione e Manutenzione degli impianti, Smaltimento rifiuti e disinfezioni, Pulizia dei canali, possono ancora

sembrare termini troppo tecnici e, non vogliatecene, per questa volta rimarranno tali. Vi diamo appuntamento sul prossimo numero per entrare nel dettaglio di ognuna di queste voci documentandole sia con numeri che con immagini di quello che materialmente il Consorzio quotidianamente sostiene per poter rendere sicuro il territorio del comprensorio consorziale solcato da più di 800 km di "corsi d'acqua".

www.cbonificabergamo.lombardia.it

Navigare informati



Tutte le informazioni di cui avete bisogno in tempo reale direttamente a casa vostra.

Messaggio importante. Su www.cbonificabergamo.lombardia.it c'è tutto quello che vi serve:

potrete scorrere tutte le informazioni, tutti i dati, sempre pronti a servirvi 24 ore su 24. Fateci un clic, noi saremo lì.



le informazioni utili le trovate su:
www.cbonificabergamo.lombardia.it

Via S. Antonino, 7/a - Bergamo
E-mail: info@cbonificabergamo.lombardia.it

Orari sportelli: dal Lunedì al Venerdì

Bergamo - Via S. Antonino, 3/c - (tutto l'anno) - ore 8,40-12,40
Treviglio - Piazza Mercato, 3 - dal 27/5 al 19/7 - ore 9,00-13,00



Le informazioni relative agli avvisi di pagamento vengono rilasciate al numero verde (addebito di uno scatto alla risposta, esclusa la rete mobile) dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,40.

Telgate - Località S. Giuliano - dal 27/5 al 19/7 - ore 9,00-13,00
Medolago - Via Adda - dal 27/5 al 19/7 - ore 9,00-13,00